



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

Estremi Spedizione CO.RE. CO

Prot. N. _____

Data _____

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 del 07-09-07

OGGETTO:	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
-----------------	---

L'anno **duemilasette**, il giorno **sette**, alle ore **20:00** del mese di **settembre** nel Comune di nella solita sala delle adunanze Consiliari, si é riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

SBONA SEBASTIANO	A	MARCHESE GIUSEPPE	P
LA ROSA SALVATORE	P	SCOLLO ANTONINO	A
RUSSO ALFREDO	A	CASTRO GIUSEPPE	P
MAGNANO MASSIMO	P	RIGGIO SANTA	P
DI BATTISTA GIOVANNI	P	CARUSO MIRKO	P
AMATO SALVATORE	P	ALBANESE ARCANGELA	A
MONARCA GIUSEPPE	P	ANNINO ANTONIO	P
GIGLIUTO SEBASTIANO	P	MIDOLO SALVATORE	P
MAGNANO ANGELO	P	VASILE SALVO	A
BELLINA ROSA	P	MARCHESE MASSIMO	P

PRESENTI N. 15 ASSENTI N. 5

Assume la presidenza il Sig. **MARCHESE GIUSEPPE**

che assistito dal Segretario Capo del Comune **DOTT. MALTESE ROBERTO**

dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 5 dell'O.d.G. prot. n. 18024 del 31/08/2007, avente oggetto: **“MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – APROVAZIONE”**.

Introduce i lavori il Presidente, dando lettura della proposta, dei relativi pareri e del verbale della conferenza dei Capigruppo n. 1 del 28/08/2007.

Dopo di che, si apre la discussione e si hanno i seguenti interventi che si riportano nell'allegato foglio.

Pone poi a votazione la proposta avanzata dall'Amministrazione relativa allo stralcio dell'aggiunzione del comma 6 all'art. 7 riferito ai Gruppi Consiliari, conseguendo il seguente risultato, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

- presenti e votanti n. 16 (è entrato in precedenza il cons. Sbona)
- voti favorevoli n. 14
- voti contrari n. 2 (cons. Midolo e Marchese Massimo).

Si procede, quindi, alla votazione della modifica del 1° comma dell'art. 16 dello Statuto Comunale il cui testo va sostituito come appresso:

“Il Consiglio può istituire, nel suo seno, Commissioni consultive permanenti costituite da Consiglieri Comunale scelti su base proporzionale fra maggioranza e minoranza. Ciascuna Commissione è composta pertanto da una percentuale di Consiglieri proporzionali alla consistenza della maggioranza e della minoranza”.

Il Presidente ricorda che tale modifica statutaria va deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati, caso contrario si procederà a termini del comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000.

Effettuata la votazione, si ottiene il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

- presenti e votanti n. 16 (è entrato in precedenza il cons. Sbona)
- voti favorevoli n. 14
- voti contrari n. 2 (cons. Midolo e Marchese M.)

Il Presidente dà atto che si è raggiunto il richiesto voto favorevole di due terzi dei Consiglieri assegnati per cui la proposta di modifica statutaria viene approvata.

Si passa, infine, all'adeguamento del Regolamento del Consiglio Comunale nei termini della proposta formulata, riguardante la modifica al solo comma 2 dell'art. 7 relativo ai Gruppi Consiliari, essendo stato stralciato il comma 6, e le modifiche da apportare ai commi 2 e 4, dell'art. 9 e al comma 2 dell'art. 12 riferiti alle Commissioni Consiliari, e procedutosi alla votazione si ha il seguente esito, riscontrato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

- presenti e votanti n. 16 (è entrato in precedenza il cons. Sbona)
- voti favorevoli n. 14

- voti contrari n. 2 (cons. Midolo e Marchese Massimo).
- Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla proposta di modifica statutaria con relativo adeguamento a modifica del Regolamento del Consiglio Comunale;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri e del Sindaco;

PRESO ATTO della proposta avanzata dall'Amministrazione relativa allo stralcio dell'aggiunzione del Presidente, ha ottenuto il voto favorevole di 14 Consiglieri presenti e votanti e quello contrario di 2 Consiglieri;

ATTESO che sulla proposta di modifica statutaria e regolamentare sono stati acquisiti i pareri favorevoli previsti dall'art. 53 della Legge 142/90 e s.m.i.;

VISTO il verbale n. 1 del 28/08/2007 della Conferenza dei Capigruppo;

VISTO il testo aggiornato dello Statuto Comunale, approvato con atto consiliare n. 67 del 01/10/2001;

VISTO il testo aggiornato del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con atto deliberativo n. 67 del 05/05/94 e successivamente modificato con atto n. 74 del 29/06/94;

VISTO il vigente O.R.EE.LL., come modificato dalla Legge 142/90, recepita con LL.RR. n. 48/91, n. 23/98 e n. 30/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTE le LL.RR. n. 44/91 e n. 23/97;

VISTI gli esiti delle surriferite votazioni, effettuate in precedenza, relative alle modifiche statutarie e del Regolamento del Consiglio Comunale, i quali sono stati entrambi uguali e che di seguito si riportano:

- presenti e votanti n. 16
- voti favorevoli n. 14
- voti contrari n. 2 (cons. Midolo e Marchese Massimo).

Avendo ottenuto la modifica statutaria il voto favorevole prescritto dei due terzi dei Consiglieri assegnati;

D E L I B E R A

LA PREMESSA fa parte integrante e sostanziale della presente;

DI APPROVARE, come approva, la modifica del 1° comma dell'art. 16 dello Statuto Comunale il cui testo viene sostituito con il seguente:

“Il Consiglio può istituire, nel suo seno, Commissioni consultive permanenti costituite da Consiglieri Comunale scelti su base proporzionale

fra maggioranza e minoranza. Ciascuna Commissione è composta pertanto da una percentuale di Consiglieri proporzionali alla consistenza della maggioranza e della minoranza”.

DI PROVVEDERE, conseguentemente, all’adeguamento del Regolamento del Consiglio Comunale apportando, secondo i testi in precedenza approvati, le modifiche al comma 2 dell’art. 7 dei “Gruppi Consiliari” e ai commi 2 e 4 dell’art. 9 e al comma 2 dell’art. 12 delle “Commissioni Consiliari” che vengono riportate integralmente nell’allegato “A” che si approvano;

LE MODIFICHE statutarie testè approvate vanno pubblicate secondo le modalità e i termini prescritti al comma 5 dell’art. 6 e inviate al Ministero dell’Interno ed entreranno in vigore, alle scadenze in esso indicate, così come per coerenza derivata, le modifiche regolamentari.

**ALLEGATO “A” DEGLI INTERVENTI ALLA DELIBERA DI C.C. N. 71 DEL
07/09/2007**

- **Cons. Marchese M:** Osserva che è stata avanzata richiesta di indizione di un Consiglio comunale aperto per discutere del rigassificatore e si aspettava una risposta dal Sindaco o dal Consiglio ed in particolare dall'MPA che finora giustificava di non avere il leader ma ora che ce l'ha avrebbe potuto fare una considerazione, invece nessuno si sbilancia a prendere posizione, pratica di cui si avvale spesso questa maggioranza.

Passando allora all'argomento, rileva che nella stessa richiesta i consiglieri di minoranza, Marchese M., Vasile e Midolo, avevano chiesto che, nel rispetto del Regolamento del Consiglio comunale vigente, venissero istituite, se non nella prima almeno nella seconda seduta del Consiglio dopo le elezioni amministrative, le Commissioni Consiliari.

Purtroppo questa maggioranza non solo non le istituisce ma propone delle modifiche al fine di blindare l'opposizione che non verrà più rappresentata da tutti i gruppi consiliari ma da un solo componente.

Probabilmente, con i numeri che ha, il consiglio comunale, che è sovrano, adotterà le modifiche proposte ma è uno scippo alla rappresentatività di tutte le forze esistenti in Consiglio.

Poi, osserva, che oltre al Regolamento dovrebbe essere variato anche lo Statuto il quale recita che tutti i gruppi consiliari vanno rappresentati, a meno che l'ha interpretato male e di ciò chiede puntualizzazione al Segretario comunale dichiarandosi d'accordo sul mantenimento della rappresentatività di tutti i gruppi nelle commissioni altrimenti voterà contrario.

- **Segretario Comunale:** La modifica regolamentare coinvolge lo Statuto che, implicitamente, va riadattato alle nuove esigenze. In pratica, il consiglio è chiamato a modificare contestualmente prima lo Statuto e poi il Regolamento limitatamente allo stesso punto che si vuole cambiare avendo lo stesso contenuto come peraltro si evince dalla proposta soltanto che per la modifica statutaria necessità il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

- **Cons. Sbona:** Si scusa per il ritardo. Avendo poi saputo dell'intervento sul rigassificatore, chiarisce che in merito si aprirà un dibattito spassionato con la popolazione e la decisione che si andrà ad assumere sarà del tutto responsabile e neutrale, svincolata da sollecitazioni dei pro e contro.

Sicuramente il sindaco, assieme a tutti i Consiglieri si dovrà porre il problema dello sviluppo della città di Melilli sapendo che, la crisi del settore petrolchimico investirà gli operai di Melilli per cui si ha l'obbligo morale, oltre che istituzionale, di salvaguardare quella che è l'occupazione dei giovani e dei meno giovani che si avviano all'età pensionabile.

Assicura che si avrà modo di approfondire questa tematica e se ci sarà bisogno di fare il Referendum non ci si tirerà indietro, purché il tutto

avvenga in modo responsabile e con il coinvolgimento di tutta la popolazione.

Il suo partito, MPA, ha assunto una posizione ben chiara e lui, all'interno di questo, ha preso una sua posizione, ben divulgata dai giornali, che la ribadisce quando il Consiglio Comunale tratterà tale problema, non appena il Presidente ne riconoscerà la necessità di fare un dibattito.

In ordine all'argomento, apprezza il percorso virtuoso intrapreso dal Presidente sullo snellimento delle procedure per accelerare l'iter preparatorio delle proposte di interesse del Consiglio comunale.

Rivolgendosi, poi, al cons. Marchese M. evidenzia che c'è stata una Conferenza dei Capigruppo che comprende anche i Capigruppo dell'opposizione e che la rappresentano nella veste di minoranza rispetto alla maggioranza.

Sulla proposta in questione, questo Comune ha dato e continua a dare segnali di coerenza democratica nel campo della rappresentanza decentrata pur sapendo che non è obbligo ad avere le Circoscrizioni, così come non è tenuto a mantenere le Commissioni consiliari.

Ciò nonostante, si è ritenuto opportuno continuare a dare un significato alla partecipazione nei lavori dell'opposizione di minoranza sia nelle Circoscrizioni ove la maggioranza e la minoranza sono degnamente rappresentate, così come nelle Commissioni consiliari.

Non vuole fare paragoni con altri Comuni ove la minoranza trova difficoltà ad avere spazio, mentre a Melilli che vi è una maggioranza schiacciante, si consente alla minoranza di avere tutta la dovuta considerazione, di avere una sua rappresentanza in rapporto alla sua consistenza numerica.

Questo non è un atto di arroganza, di annullamento della minoranza ma, semplicemente, un atto di giusta ed equa proporzionalità delle forze rappresentative di maggioranza e di minoranza in seno alle commissioni.

Condivide appieno il chiarimento dato dal Segretario Comunale e, pur non avendo partecipato alla conferenza dei Capigruppo, in essa si è convenuto di assegnare alla maggioranza e alla minoranza quella rappresentatività proporzionale derivante dai loro pesi elettorali al fine di permettere di snellire il percorso delle Commissioni.

Bene ha quindi fatto il Presidente nel dare una gradualità temporale nell'approvazione degli atti completi di istruttoria e pronti per essere posti all'esame del Consiglio.

Il suo gruppo è quindi favorevole alla procedura di snellimento degli atti.

- **Cons. Marchese M.:** sulla scelta del rigassificatore, è dell'avviso che non vi debba essere né minoranza né maggioranza ma la questione va affrontata al più presto.

Sull' argomento in esame, non è entrato nel merito evidenziando solo l'aspetto formale e sul quale, dato che investe lo Statuto e il Regolamento del Consiglio, chiede il rinvio della trattazione.

Circa l'aspetto istituzionalistico, rispondendo al cons. Sbona, pur se in Consiglio la maggioranza ha una forza di 17 consiglieri su 20, non vede perché la minoranza non debba essere doverosamente rappresentata con ciascun gruppo nelle Commissioni considerando che, in consiglio con tale forza schiacciante, ogni argomento potrà passare facilmente senza difficoltà alcuna.

Pensa che, alla fine, una certa dote di buon senso potrà soddisfare tutti, perché la sostanza del voto finale non potrà essere messa in discussione.

- **Cons. La Rosa:** Chiarisce che le Commissioni Consiliari non sono altro che propedeutiche al Consiglio Comunale e siccome non tutti i Consiglieri possono far parte delle Commissioni, chiunque ha poi facoltà di intervenire sull'argomento in seno al Consiglio.

Il Cons. Marchese sa poi che la Commissione permanente è un organo che esprime solo dei pareri, non delibera su alcun atto, e quindi anche se le modifiche preposte non possono piacergli, lo stesso può intervenire in Consiglio e di prendere qualsiasi posizione avendo la possibilità di prendere conoscenza degli atti di ogni proposta di deliberazione prima della seduta.

- **Cons. Midolo:** ritiene l'atto in argomento un atto politico forte che non ha nulla a che vedere con la parte amministrativa per cui il Segretario comunale va tirato fuori da questa vicenda.

Dobbiamo parlare di gruppi politici che saranno rappresentati all'interno delle commissioni e quest'altro politico fa venir meno la presenza di alcuni gruppi politici all'interno delle Commissioni stesse.

E' vero che in passato le Commissioni, per delle vicende poche chiare, hanno rallentato l'esito su alcune delibere che dovevano andare urgentemente in consiglio Comunale, rimandandole sempre, però non è detto affatto che, togliendo adesso i gruppi politici della minoranza, si risolva il problema.

Facendo un po' di cronistoria, la verità esce fuori subito e si possono fare i nomi dei partiti politici che hanno bloccato le Commissioni, tirandosi fuori, come il caso di A.N. che, per due anni ha creato problemi in Consiglio comunale ed era un partito di maggioranza.

Tornando alle Commissioni, avrebbe potuto accettare questo schema di proposta se vi fosse stato un collegato che chiariva quindi gruppi politici andavano a rappresentare le commissioni e il numero dei Consiglieri.

Con l'attuale proposta si va a votare un pacco chiuso e si rimarrà tale voterà contrario.

- **Sindaco Sorbello:** Dopo la lunga pausa che c'è stata dalla tornata elettorale, intende rappresentare il consiglio su alcune problemi che

incombono sulla realtà di Melilli e che abbisognano di approfondimenti e cercare di fare tutto ciò che è necessario fare.

Il primo problema riguarda la problematica della chiusura della Guardia Medica a città giardino che la vogliono accorpare a quella di Belvedere. A tal riguardo in vita il presidente a convocare un consiglio comunale straordinario e a iniziare una battaglia per far riconoscere che città giardino ha una logistica tale da essere prescelta nei confronti di Belvedere, e quindi fare in modo che la Guardia Medica venga mantenuta e allocata a Città Giardino anche nei confronti di Belvedere. Il fatto più grave è che nel 2009 dovrebbe chiudere anche Villasmundo. Tutto nasce dalla necessità di un rientro nei conti della Sanità Regionale che ha un enorme deficit economico e quindi di un ridimensionamento delle unità operative esistenti all'interno dei Distretti Sanitari.

Allo stato dei fatti, molti direttori sanitari della Regione siciliana non hanno preso atto di questo ridimensionamento a differenza del nostro manager generale della USL di Siracusa che ha attuato alla lettera le direttive dell'assessorato Regionale alla Sanità.

Fra qualche giorno scadrà il suo mandato e si andrà alla nuova nomina e alla luce di ciò bisogna che il Consiglio comunale approvi un documento forte da inviare all'Assessorato e alla USL 18 di Siracusa dove poter chiarire la situazione altamente critica della realtà di Città giardino che trovandosi in una zona ad alto rischio ambientale non può essere sottratta di un servizio che garantisce la salute dei cittadini. Documento che può essere abbozzato nella riunione dei Capigruppo, facendosi supportare dei nostri legali, ma che deve essere approvato entro il 15 settembre p.v. che è il termine ultimo per la programmazione regionale ai fini del ridimensionamento della spesa sanitaria.

Per quanto riguarda il rigassificatore, tiene a precisare che il comune di Melilli è stato l'unico Comune a presentare delle osservazioni al progetto di impatto ambientale. Di conseguenza, ci si attrezzerà per far conoscere tutta la verità, togliendo così la demagogia di qualche elemento di disturbo nella realtà di Priolo-Melilli.

Ripete che vi è sempre l'unico comune a lottare e a ricorrere contro la privatizzazione dell'acqua, ritrovandosi soli a lottare contro tutti i partiti e contro tutte le coste legate agli interessi morbosi di questo settore.

Sul rigassificatore è chiaro che sia il Consiglio che i cittadini saranno chiamati ad esprimersi. alla riunione del Consiglio saranno invitati il mondo sindacale, le Associazioni e i Partiti politici della Provincia di Siracusa per capire con chi stanno perché è impossibile sentire che un partito a Siracusa si dichiara favorevole e qui da noi, per fare demagogia, contrario.

Tutti si dovranno esprimere sulla problematica ambientale cercando anche di capire se viene rispettata la sicurezza dell'impianto. Considerato che il tempo c'è per riflettere e valutare meglio, occorre approfondire bene la questione perché, in questo settore, c'è molta ignoranza in giro e si fa parecchia confusione.

E' necessario, quindi, farsi assistere e confortare da esperti nella materia e sarà il consiglio a decidere a chi affidare la valutazione dell'impianto, perché nessuno di noi ha le giuste e complete conoscenze per poter valutare da solo un impianto del genere, e sarebbe pura presunzione farlo soli.

Ribadisce che si rimetterà alla volontà dei cittadini e del Consiglio comunale dopo che si saprà tutta la verità.

Bisogna sapere che le centrali elettriche dovranno marciare a gas e che, in questo momento, vanno ad olio combustibile, che è il catrame, immettendo in atmosfera sostanze inquinanti come la SO2.

Pertanto la questione è importante e delicata nella decisione che si dovrà assumere. Per il momento non è arrivata alcuna richiesta di rilascio concessione, c'è solo il deposito degli atti che il comune non può disconoscere, ma quando alla fine c'è da decidere sarà il Consiglio a stabilire come muoversi così come per l'indizione di un eventuale referendum.

Per quanto riguarda le Commissioni, l'unica nota positiva è che questa amministrazione ha deciso di abbassare autonomamente del 10% l'emolumento dei rappresentanti dell'Amministrazione.

Dopo aver annunciato la turnazione della giunta e la necessità di fare il punto con il personale sullo stato di efficienza degli uffici e l'efficacia dell'azione amministrativa nonché la loro responsabilizzazione con lo spostamento degli uffici che operano direttamente con il pubblico nei locali dell'ex Caserma dei Carabinieri, conclude proponendo lo stralcio dell'aggiunta del comma 6 all'art. 7 riferito ai "Capi Consiliari" ritenendola questione dei Capigruppo un fatto che va gestito all'interno dei partiti.

- **Presidente Marchese:** Prende atto della proposta di stralcio fatto dal Sindaco che la evidenzia al Consiglio e la propone alla votazione.
- **Cons. Marchese Massimo:** Ribadisce che sono contro la forma e al metodo, per cui la Margherita vota contro.

- **Cons. Marchese M:** Osserva che è stata avanzata richiesta di indizione di un Consiglio comunale aperto per discutere del rigassificatore e si aspettava una risposta dal Sindaco o dal Consiglio ed in particolare dall'MPA che finora di giustificava di non avere il leader ma ora che ce l'ha avrebbe potuto fare una considerazione, invece nessuno si sbilancia a prendere posizione, pratica di cui si avvale spesso questa maggioranza.
Passando allora all'argomento, rileva che nella stessa richiesta i consiglieri di minoranza, Marchese M., Vasile e Midolo, avevano chiesto che, nel rispetto del Regolamento del Consiglio comunale vigente, venissero istituite, se non nella prima almeno nella seconda seduta del Consiglio dopo le elezioni amministrative, le Commissioni Consiliari.
Purtroppo questa maggioranza non solo non le istituisce ma propone delle modifiche al fine di blindare l'opposizione che non verrà più rappresentata da tutti i gruppi consiliari ma da un solo componente.
Probabilmente, con i numeri che ha, il consiglio comunale, che è sovrano, adotterà le modifiche proposte ma è uno scippo alla rappresentatività di tutte le forze esistenti in Consiglio.
Poi, osserva, che oltre al Regolamento dovrebbe essere variato anche lo Statuto il quale recita che tutti i gruppi consiliari vanno rappresentati, a mano che l'ha interpretato male e di ciò chiede puntualizzazione al Segretario comunale dichiarandosi d'accordo sul mantenimento della rappresentatività di tutti i gruppi nelle commissioni altrimenti voterà contrario.
- **Segretario Comunale:** La modifica regolamentare coinvolge lo Statuto che, implicitamente, va riadattato alle nuove esigenze. In pratica, il consiglio è chiamato a modificare contestualmente prima lo Statuto e poi il Regolamento limitatamente allo stesso punto che si vuole cambiare avendo lo stesso contenuto come peraltro si evince dalla proposta soltanto che per la modifica statutaria necessità il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati.
- **Cons. Sbona:** Si scusa per il ritardo. Avendo poi saputo dell'intervento sul rigassificatore, chiarisce che in merito si aprirà un dibattito passionato con la popolazione e la decisione che si andrà ad assumere sarà del tutto responsabile e neutrale, svincolata da sollecitazioni dei pro e contro.
Sicuramente il sindaco, assieme a tutti i Consiglieri si dovrà porre il problema dello sviluppo della città di Melilli sapendo che, la crisi del settore petrolchimico investirà gli operai di Melilli per cui si ha l'obbligo morale, oltre che istituzionale, di salvaguardare quella che è l'occupazione dei giovani e dei meno giovani che si avviano all'età pensionabile.
Assicura che si avrà modo di approfondire questa tematica e se ci sarà bisogno di fare il Referendum non ci si tirerà indietro, purché il tutto avvenga in modo responsabile e con il coinvolgimento di tutta la popolazione.
Il suo partito, MPA, ha assunto una posizione ben chiara e lui, all'interno di questo, ha preso una sua posizione, ben divulgata dai giornali, che la ribadisce quando il Consiglio Comunale tratterà tale problema, non appena il Presidente ne riconoscerà la necessità di fare un dibattito.

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to MARCHESE GIUSEPPE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to SBONA SEBASTIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. MALTESE ROBERTO

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91, é stata affissa all'Albo Pretorio di

questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____, giorno festivo. (Reg. Pub. N._____)

Lì

IL MESSO COMUNALE

f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. MALTESE ROBERTO

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto l'art. 15 della L.R.3.12.19 91 n.44 così come sostituito dall'art. 4 della L.R. 5.7.1997 n. 23;

ATTESTA

Che la presente deliberazione

☐ é soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi del 1^ comma del suddetto articolo.

☐ non é soggetta a controllo preventivo di legittimità , se non su richiesta di un quarto dei consiglieri o della Giunta.

☐ é soggetta a controllo preventivo di legittimità su iniziativa del Consiglio.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. MALTESE ROBERTO

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

Che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il _____ in quanto:

☐ é stata dichiarata immediatamente esecutiva.

☐ sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, senza che sia stata richiesta la sottoposizione al controllo del CO.RE.CO.

☐ il CO.RE.CO. non ha comunicato l'annullamento nel termine previsto

☐ il CO.RE.CO. ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità nella seduta del _____ decisione n. .

☐ il CO.RE.CO. ha comunicato l'annullamento parziale con decisione n. del _____.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. MALTESE ROBERTO

=====

Per copia conforme all'originale

Melilli, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNE DI MELILLI

000000002 n. 71 del 07-09-2007